

il costume di prendere liberamente due o più Mogli, con questo che i Figliuoli della prima debbono aver doppia parte nell' eredità. Quest' Indiani non usano altra cirimonia ne' loro Spozalizj, che darfi scambievolmente la mano alla presenza de' loro Genitori e Parenti.

Le Madri sogliono imporre ai loro Figliuoli i Nomi, che prendono per o dinario da alcune circostanze della loro nascita: come per esempio *Malivag*, vale a dire *Difficile*, perchè con difficoltà uscito alla luce: *Malaccas*, cioè *Forte*, perchè tale nel nascere egli apparve: *Dama*, ch'è nome di un'erba, quando questa dalla Madre nel parto sia stata veduta. Ma questi Nomi così soli si portano fino al Matrimonio; assumendo allora il Padre e la Madre il nome del primo Figliuolo, sia femmina o maschio, che loro nasce, come per esempio *Amani Malivag*, ch'è a dire *Padre del Difficile*; *Immani Malaccas*, cioè *Madre del Forte*. Si distingue poi il Nome femminino coll'aggiunta della sillaba *in* dal mascolino: come *Iloge* è nome di Uomo; *Ilogin*, nome di Donna.

Quando manca di vita qualche illustre Persona, non solo vi concorrono i Parenti, ma eziandio de' Forestieri a prezzo chiamati per compiagnerlo, e fanno grandi lamenti, cantando ad uso del Paese Inni di mestizia. Lavato, e profumato il Cadavere con molti aromati, s'invoglie in drappo di seta, e si ripone in una Cassa fatta di legno prezioso, in cui ben si racchiude, onde entrar non vi passa aria. Indi si pone sopra di una tavola, ove sta un'altra Cassa, nella quale son riposte le armi, e gli abiti del Defunto. Che se fosse una Donna, allora si pongo